

BLACK

PUNTATA PILOTA

INT. AULA DEL GRAN CONSIGLIO- GIORNO

Un anfiteatro di banchi in plexiglass dotati di computer di ultimissima generazione incorporato che degradano verso il banco del Primo Ministro.

L'aula è piena di uomini e donne del Gran Consiglio che scrutano l'imputata, prendendo appunti sul loro digi-banco.

MEJ MEJ dal suo posto guarda con aria di sfida il Consiglio. Uno schermo dietro di lei mostra il grafico dei suoi follower in continua diminuzione.

Il PRESIDENTE KRUGER(72), tedesco, aspetto autorevole, la guarda severamente negli occhi.

PRESIDENTE KRUGER

Alle ore 18.00 di ieri, lei ha attivato una operazione di difesa anti-terroristica, uccidendo 76 legali. Il suo mandato impone di gestire gli illegali senza stragi.

Il PRESIDENTE RAGNO(70), occhialetti sul naso, aria da viscido, scrolla alcune pagine sul digi-banco.

MEJ MEJ

Ne sono consapevole signore.

PRESIDENTE KRUGER

E poi c'è l'utilizzo di questa.. arma chimica non ben identificata.

PRESIDENTE RAGNO

Lo sa che con la sua condotta ha violato il codice internazionale dei diritti umani, Primo Ministro?

ANTONIO (80), tipino buffo, pelato ma con una lunga barba, la guarda bonariamente.

PRESIDENTE KRUGER

Eravamo stati molto chiari con lei. Non vogliamo più morti sulla coscienza dello Stato. Quando abbiamo investito per fondare questa città, volevamo un posto di pace ed è questo quello che continuiamo a volere per Green Ilva.

MEJ MEJ

Lei ha figli Presidente Kruger?

PRESIDENTE KRUGER

Non sono io la persona a essere sotto esame qui.

MEJ MEJ

Quindi presumo che non ne abbia. Io penso che se lei avesse figli, allora si comporterebbe in modo tale da contribuire veramente alla pace di questo Stato, dimostrando cosa comporta la ribellione alle devianze di oggi e a quelle che potrebbero nascere domani, anche qui, tra la popolazione legale. Comprendo che non sia più di moda agire e pensare come me, lo comprendo perfettamente. Ma quando distruggeranno la scuola dei suoi figli, non si affiderà a pubbliche relazioni o a una campagna social per tenerli a bada. Si affiderà a me.

PRESIDENTE KRUGER

Ho sentito abbastanza. È il nostro ultimo avvertimento, un'altra azione non autorizzata e verrà destituita dal suo incarico. Propongo di disattivare il sistema attacco-difesa del Primo Ministro. Tutti a favore?

Tutti alzano la mano.

PRESIDENTE KRUGER (CONT'D)

Bene. Con effetto immediato.

KRUGER mette una mano sullo schermo del digi-banco. A MEJ MEJ si illumina di rosso il 3° occhio.

EST. SCUOLA (CORTILE) - GIORNO

FLASHBACK

Un pomeriggio primaverile. Nel cortile della scuola è stato allestito un tavolo con fiori, graziose tartine vegan e centrifugati dentro ad ampolle trasparenti.

Alcune mamme CHIACCHIERANO vicino al tavolo, prendendo da mangiare nei piattini. I bambini giocano, rincorrendosi. Un bambino si aggrappa alla gamba della mamma che gli accarezza la fronte, continuando a PARLARE con un'altra signora.

ELEONORA(6) stra tagliando i capelli delle barby delle sue amiche che la guardano contrariata.

CHIARA(6), da sola, sta seduta per terra in un angolo e gioca al ripigliino con la sua cordicella. Tra le gambe ha un lavoretto su cui troneggia la scritta "AUGURI MAMMA".

La MAESTRA(50), dotata di stellina blu, aspetto sexy e dizione perfetta, BATTE le mani.

MAESTRA

Bambini, un attimo di attenzione.
Correte a prendere il regalino che
abbiamo preparato per le mamme e
ringraziatele per tutto quello che
fanno per voi!

Alcuni bambini corrono verso l'ingresso della scuola.
OLIVIA(6), due grossi occhiali spessi, porta il suo lavoretto
alla mamma che la bacia sulla fronte e la abbraccia.

ELEONORA si avvicina a CHIARA con il suo lavoretto tra le mani.

ELETTRA

Quando arriva tua madre?

CHIARA

Da un momento all'altro.

ELETTRA

Non ti credo più.

ELEONORA dà le spalle a Chiara e corre da sua madre.

CHIARA trattiene le lacrime. PIER (6), paffutello e biondo, si allontana dalla mamma e recupera un pallone.

PIER

Chi vuol fare una partita?

TOMMASO (6), vivace e sudatissimo, si fa avanti correndo.

TOMMASO

Io!

CHIARA si avvicina al tavolo, si versa dell'acqua nel bicchiere. Accanto a lei c'è OLIVIA che mangia una tartina. CHIARA le versa l'acqua in testa. OLIVIA scoppia a PIANGERE. La MAMMA DI OLIVIA corre dalla bambina, la avvolge nella sua ala protettiva.

MAMMA DI OLIVIA

Sei una maleducata!

Tutte le altre mamme avvicinano a sé i loro bambini, preoccupate. CHIARA scoppia a piangere.

MAESTRA

Sei cattiva!

FINE FLASHBACK

EXT. SCARY VILLAGE (BORGO DEI PINI) - GIORNO

Una stradina residenziale con la rotonda in fondo. Alberi di pino, lampioni e cinguettii di uccellini automatizzati.

Un VISITATORE sulla quarantina, stempiato, in jeans e camicia sudata si addentra nella stradina, visibilmente turbato. Si guarda attorno.

VOCE GUIDA O.S.

Benvenuto al BORGO DEI PINI, la tua casa, il tuo posto sicuro. Oggi hai affrontato una esplosione nucleare, sgozzato 32 illegali per salvarti la pelle, sventato un attacco terroristico sull'aereo che ti portava dalla tua famiglia, rapinato una banca per salvare il tuo mutuo e ora, finalmente, puoi rilassarti. Questa è la tua casa, il tuo posto sicuro.

EMANUEL, travestito da brutto ceffo, entra in scena. Ciondola sulla strada con fare sospetto.

VOCE GUIDA O.S. (CONT'D)

Ma che succede? Sembra che oggi al Borgo dei Pini non sia un giorno come gli altri.

Tutte le finestre si aprono automaticamente. Il VISITATORE si accorge di EMANUEL.

VOCE GUIDA O.S. (CONT'D)
 Rieccolo qui. Lo sconosciuto. È già da un po' che lo vedi gironzolare da queste parti. Sempre più vicino a casa tua. Forse è ora di fargli qualche domanda.

Il VISITATORE cerca di attirare l'attenzione di Emanuel con una mano.

VISITATORE
 Ehi!

EMANUEL
 Ehi.

Il VISITATORE gli corre incontro.

VISITATORE
 Voglio chiederti una cosa.

EMANUEL
 Non c'ho tempo.

EMANUEL fa per andarsene.

VISITATORE
 No, aspetta un attimo. Voglio sapere che ci fai qui.

EMANUEL
 E tu che ci fai qui?

Al VISITATORE si arrossano le guance di rabbia.

VISITATORE
 Io ci vivo qui. Questa è la mia casa.

EMANUEL
 Sei fortunato, amico.

VISITATORE
 Non mi hai ancora risposto. Che ci fai qui?

EMANUEL
 Neanche tu mi hai risposto.

Il VISITATORE gira la testa per guardarsi intorno. Si concentra su EMANUEL.

VISITATORE

Sentimi bene. Non voglio problemi a casa mia. Non ti ho fatto una domanda complicata.

EMANUEL si fa aggressivo.

EMANUEL

Non ho intenzione di rispondere a nessuna delle tue domande.

VISITATORE

E allora devo chiederti di andartene via.

EMANUEL

E con quale autorità?

VISITATORE

Levati dal cazzo.

EMANUEL

Cosa?

VISITATORE

Ti ho detto levati dal cazzo!

EMANUEL

Io non vado da nessuna parte.

VISITATORE

Senti io di delinquenti a casa mia non ce ne voglio!

EMANUEL scoppia a RIDERE.

EMANUEL

Io faccio quello che mi pare.

EMANUEL tira fuori una pistola ad aria compressa e gliela punta contro. Il VISITATORE è evidentemente turbato.

VOCE GUIDA O.S.

Prendi la tua pistola e in nome della legittima difesa, sparagli. Proteggi la tua proprietà! Spara!

Il VISITATORE è in panico. Non sa cosa fare. Tira un calcio sullo stinco di EMANUEL che emette un forte URLO DI DOLORE.

EMANUEL

Vaffanculo! Ho il ginocchio malato!

EMANUEL si accascia mentre quello continua a riempirlo di calci, furiosamente.

EMANUEL (CONT'D)
Smettila, è solo una cazzo di
recita!

Suona la SIRENA DI SICUREZZA.

